



**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della
trasparenza**

Presidio di Garbagnate

Tel.: 02/994302063-2406

Fax: 02/994302062

E-mail: trasparenza@asst-rhodense.it

Fascicolo n. 0014/2017

Classificazione 01.3.01

**Al Direttore Generale
Ida Maria Ada Ramponi**

**Al Direttore Amministrativo
Marco Ricci**

**Al Nucleo di Valutazione delle prestazioni
ASST Rhodense**

**p.c. Al Direttore Sanitario
Roberto Bollina**

**Al Direttore Socio Sanitario
Maurizio Montanelli**

**Relazione attività svolta nell'anno 2017 dal Responsabile aziendale della prevenzione
della corruzione e della trasparenza**

Il sottoscritto Pier Paolo Balzamo, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'ASST Rhodense, già individuato e nominato con la deliberazione del Direttore Generale n. 98 del 21.02.2013 della disciolta Azienda Ospedaliera "G. Salvini", e individuato e nominato anche Responsabile della Trasparenza con la deliberazione del Direttore Generale n. 494 del 7.07.2017 dell'ASST Rhodense, rilascia la presente relazione dell'attività svolta nell'anno 2017 ai sensi della Legge 6 Novembre 2012 n. 190.

Sommario

1. Redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019	2
2. Stato di attuazione del PTPC 2017-2019.....	4
3. Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno	5
4. Relazione sull'attuazione del Whistleblower	5
5. Attività informativa e di sensibilizzazione della cultura della legalità	5
6. Attività formativa	6
7. Comunicazione, consultazione, ascolto e partecipazione	6

1. Redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2017-2019

Con deliberazione n. 52 del 31.01.2017 del Direttore Generale, su proposta del RPC, è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) 2017-2019 dell'ASST Rhodense, contenente come parte integrante e sostanziale il Programma Triennale Trasparenza e Integrità (PTTI).

Il PTPC 2017-2019 è stato redatto mediante l'utilizzo di un apposito strumento informatico - database denominato "Anticorruzione" - già utilizzato per la predisposizione dei PTPC della disciolta A.O. "G. Salvini" - assicurando il massimo coinvolgimento di tutti i Referenti/Responsabili, sia nelle fasi di individuazione delle aree, attività e processi a rischio (cd processo di mappatura delle attività di rischio) sia nella ponderazione del rischio nei processi di competenza, sia nella proposta delle misure di prevenzione da applicare. E' stato così rispettato il procedimento a cascata previsto da ANAC con il coinvolgimento dei Dirigenti Referenti del RPCT.

Il Database, realizzato iso risorse all'interno senza sostenimento di alcun onere a carico del bilancio aziendale, ha consentito di tenere traccia delle rilevazioni effettuate ed è risultato uno strumento di supporto all'attività del RPCT, configurandosi come un vero e proprio registro dei rischi.

Il PTPC 2017-2019 è stato elaborato in coerenza con le indicazioni delineate dall'ANAC nella delibera n. 831 del 3 agosto 2016, contenente, oltre ad una parte generale volta ad affrontare problematiche relative all'intero comparto delle pubbliche amministrazioni, uno specifico approfondimento dedicato alla sanità, al fine di innalzare il livello globale di integrità, competenza e produttività del Sistema Sanitario Nazionale.

Oltre alle aree di rischio obbligatorie e comuni a tutte le pubbliche amministrazioni, elencate nell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, In coerenza con le indicazioni contenute nel PNA 2013 (Piano Nazionale anticorruzione), nell'aggiornamento del PNA 2015 approvato con determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, nell'aggiornamento del PNA 2016 approvato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, sono state individuate, in considerazione delle peculiarità funzionali ed organizzative aziendali, ulteriori aree di rischio specifiche, in considerazione delle peculiarità funzionali ed organizzative dell'ASST Rhodense identificando all'interno di ciascuna area diverse attività di rischio, come di seguito riportato:

Area A "Acquisizione e progressione del personale, incarichi e nomine"

Attività di rischio:

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera, incarichi e nomine
3. Conferimento di incarichi libero professionali e di collaborazione
4. Altre forme di reclutamento diverse dal lavoro dipendente (tirocini, borse di studio, ecc.)
5. Sostituzione della dirigenza medica e sanitaria

Area B "Affidamento di lavori, servizi e forniture e contratti pubblici"

Attività di rischio:

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Contratti sotto soglia (art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016)
8. Contratti sotto soglia (art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016)
9. Procedure negoziate (art. 63 d.lgs. 50/2016)
10. Revoca del bando
11. Redazione del cronoprogramma
12. Varianti in corso di esecuzione del contratto
13. Subappalto
14. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto
15. Proroghe contrattuali

16. Adesione agli strumenti delle centrali di committenza o dei soggetti aggregatori
17. Esecuzione del contratto
18. Convenzioni passive per acquisto di attività o servizi sanitari da terzi

Area C "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario"

Attività di rischio:

1. Progressioni e incarichi
2. Gestione rapporti con l'utenza e i familiari degli ospiti UdO sociosanitarie
3. Valutazione idoneità all'adozione delle coppie, richiesta dal Tribunale per i Minorenni
4. Rilascio certificazioni
5. Gestione e somministrazione di farmaci stupefacenti

Area D "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario"

Attività di rischio:

1. Progressioni e incarichi
2. Invalidità Civile
3. Collegi medico-legali
4. Certificazioni medico-legali
5. L. n. 210/1992 - Indennizzo soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni
6. Concessione benefici economici
7. Scelta e revoca
8. Visite Fiscali
9. Attivazione voucher socio-sanitari
10. Valutazione Multidimensionale del bisogno di persone con disabilità gravissime ai fini dell'accesso ai benefici economici e di prestazioni sociosanitarie

Area E: "Attività libero professionale e liste di attesa"

Attività di rischio:

1. Libera professione intra moenia
2. Alterazione liste di attesa
3. Libera professione intra moenia allargata

Area F: "Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio"

Attività di rischio:

1. Fatturazione Attiva
2. Fatturazione Passiva
3. Gestione del Patrimonio Immobiliare e mobiliare
4. Gestione Finanziamenti Pubblici
5. Incasso Ticket (Maneggio denaro)
6. Registrazione
7. Falso in bilancio
8. Attività Ex Equitalia
9. Pagamenti

Area G: "Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni"

Attività di rischio:

1. Partecipazione ad eventi formativi/sponsorizzazioni
2. Sperimentazioni cliniche
3. Gestione farmaci

Area H: "Provvedimenti con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario"

Attività di rischio:

1. Contributi
2. Risarcimenti
3. Rimborsi

Area I: "Decessi intraospedalieri"

Attività di rischio:

1. Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero

Area L: "Altra area di rischio"

Attività di rischio:

1. Valutazione del personale
2. Funzione di Internal Auditing

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, secondo le indicazioni contenute nella delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, quale apposita sezione, parte integrante, del PTPC è stato redatto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) che definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai Dirigenti responsabili degli uffici dell'Azienda.

2. Stato di attuazione del PTPC 2017-2019

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto al monitoraggio periodico, con cadenza semestrale (con note prot. n. 41008 del 18.07.2017 e prot. n. 66301 del 22.11.2017) dello stato di attuazione delle misure di prevenzione previste nel PTPC con relative apposite relazioni dei Referenti del RPCT ed utilizzando appositi format all'uopo predisposti: a) monitoraggio attuazione misure di prevenzione specifiche; b) modello flussi informativi; c) monitoraggio misure di prevenzione obbligatorie, con acquisizione della relativa documentazione richiesta.

Dall'analisi delle relazioni del I e II semestre 2017 si può ritenere che il livello di attuazione del PTPC sia stato complessivamente soddisfacente, sia con riferimento alle misure di prevenzione specifiche enucleate nel Catalogo dei rischi, sia con riferimento alle misure di prevenzione obbligatorie.

Al riguardo, in particolare, in merito alla misura della rotazione del personale si segnala che nel corso del 2017 si è dato attuazione alla rotazione del personale per quanto concerne gli Uffici amministrativi e staff (n. 1 Dirigente), le Unità Operative Cliniche (n. 8 Dirigenti responsabili) e le posizioni organizzative (n. 2 funzionari). Inoltre, è stata attuata la rotazione del personale componente delle commissioni esaminatrici di procedure concorsuali e, all'interno degli Uffici a maggior rischio potenziale di corruzione (USC Amministrazione e sviluppo del Personale, USC Acquisti, USC Tecnico Patrimoniale), si è proceduto al frazionamento ed alla distribuzione di compiti fra più operatori, favorendo la massima condivisione dell'*iter* procedimentale attuato, e, conseguentemente, la massima trasparenza all'interno della Struttura.

Per quanto concerne l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il monitoraggio degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al d.lgs. n. 33/2013, nonché l'adeguamento alle modifiche legislative intervenute a seguito dell'entrata in vigore dei d.lgs. n. 97/2016, sono stati effettuati monitoraggi con cadenza trimestrale, coprendo la totalità degli obblighi con conseguimento di margini di miglioramento, legati anche ad una più puntuale analisi ed approfondimento di alcuni obblighi recepiti dai Responsabili della trasmissione dei dati (da ultimo si citano le comunicazioni del 02.10.2017 "Esito monitoraggio trimestre luglio-settembre 2017" e la comunicazione del 10.01.2018 "Esito monitoraggio trimestre ottobre-dicembre 2017").

Nel corso del 2017 è stato realizzato un ulteriore aggiornamento della tabella contenente il dettaglio degli obblighi di pubblicazione attraverso l'attivazione da parte del Responsabile della trasparenza di una serie di consultazioni con i diversi Uffici interessati, al fine di meglio individuare gli Uffici responsabili di ogni singolo flusso o dato ed una più dettagliata tempistica di pubblicazione.

Con deliberazione n. 781 del 30.11.2017 del Direttore Generale è stato approvato, su proposta del RPCT, l'aggiornamento del Regolamento sul diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi in già in essere, regolando anche il diritto di accesso civico ed il diritto di accesso civico generalizzato. L'esito del monitoraggio periodico sugli obblighi di pubblicazione è stato comunicato dal RPCT ai diversi Uffici ed alla Direzione Aziendale.

Inoltre, in ottemperanza alle nuove modalità di accesso civico disciplinate dal d.lgs. n. 97/2016 ed all'aggiornamento del Regolamento aziendale sopra richiamato, si è provveduto a riorganizzare la sezione "Accesso civico" della home page del sito istituzionale, nonché la rispettiva sezione presente

in "Amministrazione trasparente", predisponendo e pubblicando un'apposita modulistica, resa omogenea per i diversi Presidi Ospedalieri dell'ASST, fruibile a vantaggio del cittadino, approvata ed allegata al Regolamento sopra richiamato.

3. Integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno

L'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno è stata realizzata mediante la collaborazione con la funzione di Internal Auditing, istituita con delibera n. 571 del 28.10.2015 del Direttore Generale della disciolta A.O. "G. Salvini" il cui referente è individuato nel Responsabile dell'USC Controllo di Gestione, coadiuvato dal referente Qualità e dal RPCT. L'Internal Auditing costituisce una funzione di controllo indipendente preposta alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi di controllo aziendali, anche al fine di integrare il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione con i sistemi di controllo interni.

La funzione di Internal Auditing si posiziona nell'ambito dei controlli interni di terzo livello, presidiando i controlli di secondo livello svolti dalle altre funzioni aziendali (UOC Controllo di Gestione; UOC Qualità, Accreditamento e Risk Management, struttura che si occupa del coordinamento, promozione e sviluppo delle attività di miglioramento continuo dei livelli qualitativi dell'erogazione delle prestazioni e servizi, con possibilità di identificare ed analizzare rischi relativi a qualsiasi attività o processo operativo) e di primo livello attuati dai Dirigenti responsabili dei processi aziendali. La missione dell'Internal Auditing è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico orientato a valutare e migliorare i processi di controllo e di gestione dei rischi identificandoli, mitigandoli e monitorandoli. E' un controllo direttivo e preventivo.

Nel corso dell'anno come da Piano di audit 2017 approvato con deliberazione n. 49 del 26 gennaio 2017 sono stati effettuati gli audit programmati che riguardavano le seguenti aree:

- Area Attività Libero Professionali e Liste d'attesa
- Area personale: incarichi e nomine
- Area acquisitiva beni, servizi e lavori (con attività di follow up rispetto a quanto verificato nell'anno 2016).

Inoltre, in esito all'audit straordinario effettuato sul Service odontoiatrico nel 2016, sono stati fatti ulteriori incontri nel corso dell'anno 2017 con i referenti amministrativi e sanitari sui processi posti in essere per il miglioramento della gestione e monitoraggio del servizio, in ottemperanza alle raccomandazioni operative regionali.

4. Relazione sull'attuazione del Whistleblower

In coerenza con le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale DGR n. 4878/2016 e come richiesto dal RPCT di Regione Lombardia - Direttore Responsabile dell'Unità Organizzativa del Sistema dei Controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy Officer di Regione, con le note n. 35722 del 21.06.2017 e prot. n. 72186 del 19.12.2017, il RPCT ha relazionato sull'attuazione degli adempimenti e misure di tutela dei dipendenti che segnalano illeciti e sugli esiti rilevati nell'arco temporale rispettivamente dal 15 dicembre 2016 al 15 giugno 2017 e dal 16 giugno al 7 dicembre 2017.

5. Attività informativa e di sensibilizzazione della cultura della legalità

Nel corso del 2017 il RPCT ha continuato l'attività di informazione e sensibilizzazione, già avviata nel corso degli anni precedenti, rivolta al personale dell'Azienda.

Sono state, infatti, trasmesse ai Dirigenti Responsabili competenti per materia le disposizioni normative, le comunicazioni, circolari, determinazioni, linee guida pubblicate da ANAC in tema di anticorruzione, al fine di agevolare, da parte dei Dirigenti competenti, la realizzazione delle misure e delle indicazioni previste dalla stessa.

Inoltre, con nota prot. n. 72304 del 20.12.2017, ai fini dell'aggiornamento del PTPC aziendale per il triennio 2018-2020, sono stati trasmessi a tutti i Referenti del RPCT l'aggiornamento del PNA 2017 approvato con deliberazione ANAC n. 1208 del 22.11.2017 ed i pareri dell'ARAC.

6. Attività formativa

Nel corso dell'anno 2017 ai fini dell'aggiornamento in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono state realizzate in azienda le seguenti iniziative formative:

n. 2 giornate formative denominate "Amministrazione trasparente – le opportunità verso una accresciuta efficienza" rivolte al personale dirigente ed ai propri collaboratori del comparto, ivi inclusi i funzionari con funzione di coordinamento.

In particolare, l'attività formativa in argomento si è proposta di fornire ai Referenti del RPCT, ai Dirigenti ed al personale delle aree potenzialmente a maggior rischio corruzione, un aggiornamento delle conoscenze relative alla tematica della legalità e della prevenzione della corruzione con un particolare focus sui reiterati interventi legislativi degli ultimi anni sino al d.lgs. n. 97/2016, anche nell'ottica di un nuovo rapporto tra P.A. e privati con la possibilità di individuare opportunità che consentano agli uffici di perseguire l'obiettivo dell'efficienza e di una proficua collaborazione con l'utenza. In particolare sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- gli organi di indirizzo e la figura del responsabile della prevenzione della corruzione, l'Agenzia Regionale Anti-Corruzione;
- gli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- l'accesso: oggetto dell'accesso, il contraddittorio con i contro interessati, i termini, le modalità di risposta, la motivazione dell'accesso o del diniego, cenno ai rimedi giudiziali;
- la pubblicazione dei documenti fondamentali;
- l'accesso civico e le procedure interne;
- i profili di trasparenza relativi ad incarichi, i vincoli al personale, i procedimenti;
- i profili di trasparenza nei contratti pubblici;
- la vigilanza e le sanzioni;
- l'inconvertibilità e l'incompatibilità di incarichi;
- i profili peculiari del DPR 62/2013 sui dipendenti pubblici (conflitto di interessi, obbligo di astensione, comportamenti e rapporti).

7. Comunicazione, consultazione, ascolto e partecipazione

L'Azienda ha informato, comunicato e resi consapevoli gli stakeholder della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il Piano triennale di prevenzione della corruzione e le connesse misure attraverso la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet aziendale, dei dati e delle informazioni che manifestano in modo chiaro e accessibile la propria azione amministrativa.

In occasione della predisposizione dell'aggiornamento del PTPC 2017-2019 il RPCT ha provveduto a far pubblicare sul sito internet dell'ASST, nel mese di gennaio 2017, la bozza preliminare del PTPC per consentire una consultazione pubblica al fine di valutare eventuali osservazioni e contributi da parte dei cittadini e degli stakeholder interni ed esterni all'Azienda.

Garbagnate Milanese, 29 gennaio 2018

IL RPCT
ASST Rhodense
Pier Paolo Balzamo

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993